

La fine del petrodollaro: la fine del dominio globale dell'America

geopolitika.ru/it/article/la-fine-del-petrodollaro-la-fine-del-dominio-globale-dellamerica

30 giugno 2024



02.07.2024

Daniel Turner

L'accordo sui petrodollari con l'Arabia Saudita è entrato in vigore nel 1974, due anni dopo il primo mandato di Joe Biden come senatore degli Stati Uniti. È terminato questa settimana, mezzo secolo dopo, durante il primo mandato di Biden come presidente degli Stati Uniti.

Tra tutte le notizie che contano, poche sono più importanti di questa. È più importante della condanna del Presidente Trump e di Hunter Biden, più dei rapporti sull'occupazione e dei dati sull'inflazione, e forse anche più della crisi al confine meridionale. La fine del petrodollaro è la fine degli Stati Uniti come unica superpotenza mondiale.

Ma di questo si parla poco.

Fino alla settimana scorsa, il petrodollaro assicurava all'America il dominio dell'economia mondiale. Ha solidificato l'industria petrolifera come un'industria puramente americana alla quale gli altri Paesi si limitavano a partecipare. Così come Henry Ford non ha inventato l'automobile ma l'industria automobilistica che ha portato le automobili alle masse, titani americani come Charles Pratt, Henry Flagler e il grande John D. Rockefeller non hanno inventato la raffinazione del petrolio. Hanno inventato l'industria petrolifera, che ha portato i prodotti petrolchimici alle masse. L'industria petrolifera è un'industria americana e, nella misura in cui esiste nel mondo, in luoghi come il Venezuela e il Medio Oriente, è perché gli americani sono all'avanguardia.

Il petrolio, in quanto bene globale, è americano, assolutamente americano, e come tale viene venduto in tutto il mondo in dollari USA, come è giusto che sia. Fino ad oggi.

Ecco un'analogia per capire la valuta in cui viene scambiato il petrolio: siete in vacanza in un altro Paese e volete comprare qualcosa. Il commesso vi dice in inglese, perché tutti sembrano parlare inglese, che costa NNNN pesos, euro, dollari canadesi, ecc. Ma se avete 20 dollari in contanti, è un affare. Si risparmia denaro. È un affare ancora migliore. È un vantaggio per voi e per il venditore. In un certo senso, è una "vittoria" per l'America, poiché il dollaro americano sostituisce la valuta locale. In questa piccola transazione di 20 dollari, nell'acquisto di un gingillo per la mamma da un venditore ambulante, l'America ha vinto.

Grazie al petrolio, questa operazione costa decine di miliardi di dollari ogni giorno.

Sebbene questo numero sia diminuito negli ultimi 20 anni, più della metà della valuta di riserva mondiale è ancora in dollari USA. Il petrodollaro è stato la valuta stabilizzante del mondo perché tutto il mondo ha bisogno di petrolio. Ogni Paese ha dovuto convertire la propria valuta nel dollaro USA, rendendolo di fatto la valuta mondiale.

Grazie a Joe Biden, tutto questo è scomparso.

Il nostro debito nazionale è di 35.000 miliardi di dollari, di cui 9.000 sono stati aumentati negli ultimi tre anni. L'inflazione complessiva è del 19% più alta rispetto a quando Biden è entrato in carica. L'intera amministrazione Biden ha fatto della punizione dell'industria petrolifera una

priorità. Se l'America, il più grande produttore di petrolio al mondo, sta attivamente cercando di eliminare l'industria petrolifera, perché gli altri Paesi produttori di petrolio dovrebbero usare i nostri dollari?

È logico che l'Arabia Saudita, il secondo produttore mondiale di petrolio, guardi al dollaro americano con crescente dubbio. È logico che l'Arabia Saudita guardi al Presidente americano con crescente disprezzo. Durante la campagna elettorale per il 2020, Biden ha definito il principe ereditario saudita bin Salman un "paria" e ha chiesto di rendere conto della morte del giornalista Jamal Khashoggi nel 2018. Due anni dopo, mentre il prezzo del petrolio balzava a 120 dollari al barile e l'inflazione negli Stati Uniti raggiungeva il 9%, Biden è andato a umiliarsi in Arabia Saudita, ha fatto pressione sul principe Bin Salman, poco sorridente, e ha chiesto al regno di aumentare la produzione di petrolio. Il regno si è rifiutato.

L'Arabia Saudita è determinata a superare gli Stati Uniti nel mercato petrolifero globale e ha le riserve e le politiche interne per farlo. Il regno ora scambierà il suo petrolio nella propria valuta. L'India e la Cina, i due maggiori importatori di petrolio al mondo, convertiranno le loro valute nazionali in riyal sauditi, lasciando l'America fuori dall'affare.

Questo fiasco rispecchia il disastroso ritiro di Biden dall'Afghanistan: decenni di lavoro sono stati spazzati via in un breve momento dall'incompetenza e dalla stupidità, e gli investimenti, il lavoro e l'impegno profusi non hanno prodotto alcun risultato. Tutto è andato perduto.

Gli investitori di Wall Street hanno un acronimo per descrivere il rialzo del mercato azionario nonostante la debolezza dell'economia: TINA. Non c'è alternativa. Gli investitori hanno bisogno di un posto dove mettere i loro soldi, quindi tanto vale comprare azioni, e questa azione, anche se non aveva alcuna intenzione di beneficiare il mercato azionario, in realtà ha aiutato il mercato a salire. Lo stesso si può dire per il petrodollaro. Non c'è alternativa. Se si aveva bisogno di petrolio, e tutti ne hanno bisogno, si comprava il dollaro e questa azione, nonostante non avesse alcuna intenzione di favorire il dollaro, in realtà lo rafforzava.

Il petrodollaro ha costretto i Paesi a trattare con l'America e quindi ad adottare i valori americani del libero mercato e dello Stato di diritto. Il petrodollaro ha eliminato la corruzione diretta e il furto su scala internazionale, che di solito avviene con altre merci. I rivenditori hanno etichettato il caffè come "equo e solidale" e i diamanti come "eticici" per dimostrare che la loro produzione non violava i diritti umani. Nessuno aveva bisogno di etichettare il petrolio in questo modo, perché il petrolio veniva scambiato in dollari.

Il petrolio a 80 dollari non è la stessa cosa del petrolio a 540 yuan cinesi, o del petrolio a 7.217 rubli russi, o del petrolio a 300 riyal sauditi. E il dollaro non è una merce globale.

Cosa sostituirà il petrodollaro come valuta globale basata sulle materie prime? Molto probabilmente lo yuan cinese. Le misure radicali di "transizione verde" dell'amministrazione Biden hanno solo rafforzato la Cina, come documentato nel rapporto della mia organizzazione Future Strength al Congresso. Ho testimoniato davanti alla Commissione

Bilancio della Camera proprio su questo tema, ma invece di discuterne, i Democratici della Camera hanno scelto di chiamarmi per nome. Posso garantire che i membri della Camera dei Rappresentanti non si opporranno. Bill Pascrell, senatore del New Jersey, un intransigente politicante di 87 anni che mi ha punzecchiato con "tweet cattivi" invece di discutere dei trilioni spesi per acquistare energia eolica e solare cinese, non ha idea che il petrodollaro sia finito. Posso garantirvi che gli inutili collaboratori del suo ufficio non commenteranno in alcun modo la questione.

Biden vuole abbandonare l'industria petrolifera e sostituirla con l'"industria verde" cinese per qualcosa legato al cambiamento climatico e alla crisi esistenziale.... come direbbe lui stesso, "sapete di cosa si tratta". È solo questione di tempo prima che l'America si appassioni ai "verdi cinesi" come gli americani sono avvelenati dal fentanyl cinese, e allora la Cina ci chiederà di cambiare la nostra valuta con la loro per gli acquisti correnti. Proprio come l'America ha creato le industrie petrolifere saudite e russe, ora stiamo creando i "verdi cinesi".

E questo lo dicono le stesse persone che ci dicono che "America First" è una forma di odio.

Il crollo del petrodollaro non dovrebbe sorprendere chi ha osservato gli ultimi oltre tre anni di amministrazione di Joe Biden. La sovranità dell'America al confine meridionale è minacciata. I valori americani sono macchiati dalla propaganda di Hamas, dall'antisemitismo denudato nei campus universitari e nelle nostre strade. Lo Stato di diritto in America è stato pervertito da un Dipartimento di Giustizia e da un'FBI politicizzati. Il dollaro americano si è svalutato. La fine del petrodollaro è un'altra goccia del domino che cadrà.

Alcune cose sono reversibili. La vittoria di Trump a novembre potrebbe annullare molte, se non tutte, le azioni dannose di Joe Biden sullo sviluppo dei combustibili fossili. Il Partito Repubblicano può smettere di consegnare trilioni di dollari alla Cina comunista per pannelli eolici e solari costosi, inefficienti e irregolari. Ma il petrodollaro è scomparso per sempre, e con esso il ruolo dell'America nel mondo è diminuito. Il dominio e i valori dell'Arabia Saudita inizieranno ad aumentare, rendendo il mondo un po' peggiore.

Traduzione di Lorenzo Maria Pacini